

Abbonamento annuo L. 2.—
la copia. — Per l'estero, se
si desidera direttamente lire 4.00,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 2.— circa.
Anno X. N. 48

IL PICCOLO CROGIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione
del Giornale in Friuli
colle Prampagna N. 4, Udine
UDINE 28 nov. 1909

L'ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE

Recentemente a Milano si riunirono i migliori uomini del nostro partito democratico cristiano per gettare le basi di una grande organizzazione nazionale cristiana professionale.

Più volte abbiamo parlato su queste colonne dell'organizzazione professionale, ora noi vogliamo con brevi articoli per alcune settimane esporre con ordine diverse idee che servono a formare la coscienza democratica dei nostri lettori.

Gli operai d'una fabbrica si uniscono in un'associazione per difendere i propri diritti ed i propri interessi di fronte al padrone: ecco una organizzazione professionale.

L'organizzazione professionale è una cosa massimamente cristiana. La Religione cristiana comanda l'amor del prossimo, e vuol che questo amore sia tanto più intenso verso questa o quella persona, quanto più essa non è vicina a noi o per parentela o per stirpe, o per condizione ovvero per altro motivo. Così c'è l'amore fra gli stretti parenti, l'amore fra compatriotti, l'amore fra operai d'uno stesso mestiere, e magari d'una stessa fabbrica. L'amore è operoso, costringe uno ad aiutare, a far del bene, a fare la carità all'altro. E così colui che fa del bene agli altri, fa indirettamente bene a se stesso, perchè quando avrà bisogno sarà aiutato anche lui. Inoltre l'amore cristiano è fecondo e crea nuovi esseri: l'amore fra i parenti crea la famiglia; l'amore fra compatriotti crea la Nazione; così l'amore fra gli operai d'un mestiere dovrebbe creare l'organizzazione professionale, una specie di grande famiglia, una piccola nazione. Ed infatti nella pienezza del cristianesimo del medio Evo sorsero su spontaneo le organizzazioni professionali, che il liberalismo anticristiano, come lo sapete, con grande danno delle classi operarie ha distrutte. In un prossimo numero vedremo come ora son risorte qua e là delle organizzazioni professionali. Per questa volta teniamo a mente che farai soci di un'organizzazione professionale è opera di carità cristiana che facciamo ai fratelli operai ed a noi stessi.

L'operario.

Corriere settimanale

L'apertura del Parlamento.

Si è dunque aperto il Parlamento. Omai le discussioni svolte han dimostrato che il Governo non avrà un voto di fiducia: così, rimangono a bocca asciutta gli oppositori, che ordevano di aggirare la pappa del potere sfruttando i malcontenti regionali creati dalle Convenzioni marittime (si sa: quando si distribuiscono favori ciascuno vorrebbe avere più della parte sua e se si fa il giusto con tutti, tutti si lamentano). Il Governo ha avuto vantaggio anche annunciando un progetto di legge che tassi le grandi eredità e le rendite non inferiori alle L. 5.000 annue, in questa proporzione:

da L. 5000 L.	10.000 L.	1	0/0
fino >	30.000 >	2	0/0
fino >	70.000 >	3	0/0
fino >	100.000 >	4	0/0
fino >	200.000 >	5	0/0
oltre >	200.000 >	6	0/0

Legge questa informata a principi democratici, favorevole al popolo, e noi più volte la invocammo su questo foglio democratico cristiano. Tutto sta che l'Estremo non faccia perder tempo alla Camera perchè si giunga presto alla votazione della legge.

Un'altra legge è stata proposta dal Ministro dei Lavori Pubblici in favore dei ferrovieri, colla quale vengono aumentati gli stipendi minimi, ed i ferrovieri vengono messi a partecipare degli utili netti. Buona e democratica legge; perchè se è vero che i ferrovieri sono la classe meglio stipendiata, quelli degli stipendi minimi (basso personale) la tira coi denti. Ed è uno dei principi democratici cristiani quello di mettere operai e impiegati a partecipare degli utili netti; solo dispiace che le ristrettezze del bilancio ferroviario costringano ad aumentare le tariffe per il trasporto di merci e di viaggiatori a supplire le nuove spese.

La salute dell'onor. Fortis.

La massoneria circonda il morante. Si ha da Roma: Le condizioni di salute dell'on. Fortis sono stazionarie. Alla casa

dell'inferno è un continuo via vai di amici appartenenti ad ogni partito politico.

La massoneria circonda il letto dell'inferno: cosicchè i sacerdoti non potrebbero avvicinare il malato, se egli richiedesse il loro ministero. Ettore Ferrari, Nathan e il ministro Rava, notissimo massone, non lo lasciano mai. Un sacerdote aveva fatto sapere ai famigliari dell'illustre parlamentare che si metteva a disposizione dell'inferno. La figlia di Fortis fece rispondere ringraziando dell'interessamento e invocando preghiere per la salute del padre; aggiunse che, se l'inferno non avesse accennato a questo desiderio, nessuno dei famigliari avrebbe ardito opportuno intervenire nel consiglio.

Un particolare interessante e doloroso: Ettore Ferrari avrebbe detto: «Fortis che da qualche tempo si era dato allo studio del cattolicesimo e frequentava la compagnia di alcuni sacerdoti, tra gli altri di un carmelitano, morrà nostro ancora».

L'assedio massonico al morante è uno spettacolo che disgusta profondamente.

I socialisti ed i contadini.

Negli scorsi giorni le offese lanciate dai socialisti austriaci contro i contadini formano un florilegio speciale.

In tutte le adunanze socialiste i contadini furono chiamati coi dolci nomi di: *usurai, affamatori, canaglie e ladroni*.

Il deputato socialista Wildholz, in una adunanza a Vienna disse che i contadini sono canaglie simili ai briganti degli Abruzzi (Vedi *Arbeiterzeitung* N. 271).

Il capo dei socialisti austriaci, il dottor Adler definì i contadini una banda internazionale di usurai.

Contadini! Che non siano gli altri invece cost?

La prima donna avvocata al Tribunale di Pietroburgo.

L'altro giorno a Pietroburgo ha fatto la sua prima apparizione in Tribunale la prima donna avvocata. Il procuratore ha protestato contro l'ammissione di una donna come difensore. Il presidente ha dichiarato che la presenza di una donna come difensore era legale. Il processo di cui si trattava ha dovuto essere sospeso.

Una lettera scritta sopra un biscotto!

L'ufficio centrale della posta a Madrid ha ricevuto dal campo di Melilla una lettera unica nel suo genere. Questa lettera è stata inviata da un soldato alla sua famiglia ed è scritta sopra un biscotto.

Orribile sacrilegio. Castigo raccapricciante.

È la *Rassegna Nazionale* di Firenze, periodico liberale, che in data del 16 settembre p. p., a proposito degli orrori di Barcellona, narra questo autentico fatto:

«A Mauresa, vicino a Barcellona, mentre una turba incendiaria saccheggiava una chiesa, un ragazzino andò al tabernacolo ed estrattane la Piaside, cominciò a distribuire sacrilegamente le Sacre specie ai circostanti, e tra le risa e la bestemmia di tutti ne ingoiava anche lui a manate, dicendo: «Se veramente c'è Dio in questo estio, voglio vedere quello che mi avviene!» Nella sconsideratezza del suo parossismo uscì dalla chiesa, proprio quando una scaglia incessante di fuocheria aveva luogo fra gli incendiari e la polizia; una palla lo colpì alla gola e lo fece cadere a terra. Fu tale il furore che s'impossessò di lui, che non ostante l'età giovanile, la ferita e la conseguente emorragia avuto, non bastarono quattro uomini per assoggettarlo. Morì poco dopo all'ospedale, bestemmiando come un indemoniato e tra spasimi indicibili. Questo solo fatto autentico nella sua orribile crudeltà, basta per denotare il carattere violento, incivile ed antireligioso della rivolta di Catalogna di cui un ispiratore l'anarchico Ferrer».

Una strepitosa invenzione di Cerebotani. Il telegrafo tascabile.

Si ha da Berlino: Il *Local Anzeiger* annuncia che il professore di fisica monsignor Cerebotani ha fatto a Monaco, innanzi ad una società di scienziati, delle importanti comunicazioni, con esperienze pratiche circa un'interessantissima sua invenzione, che si potrebbe chiamare «il telegrafo tascabile».

L'inventore fa muovere coll'atto di onde hertziane l'ago di un ricevitore trasportabile munito di un vetro sul quale si possono leggere, invece delle ore come sul quadrante di un orologio, delle frasi prestabilite sulle quali l'ago si ferma.

Gli scienziati di Monaco che hanno assistito a queste esperienze dichiarano che la scoperta di mons. Cerebotani è della più grande importanza e potrà essere utilizzata soprattutto in tempo di guerra.

I festeggiamenti triduanari per il X.° anniversario dell'Oratorio a Gemona

L'inaugurazione della pesca.

Principiamo senz'altro da sabato, colla prima battuta.

Il programma ufficiale segnava per le 15 1/2 l'inaugurazione della Pesca di Beneficenza nel cortile dell'Istituto dei R. R. P. Stimatini. Non occorre dire della folla; accennerò alle notabilità presenti: il Sindaco, Mgr. Aroiprete col clero della Parrocchia ed una rappresentanza del Collegio dei Francescani, il dr. Fantoni cons. prov., il dr. Polese pres. della Congr. di Carità, il Regio Ispettore scolastico Benedetti, i capitani del genio e degli alpini, il maresciallo dei carabinieri, il rappresentante dell'Unione Ciclistica, l'élite delle dame gemonesi, una rappresentanza del Collegio di Udine, 15 alunni... e supplisca il lettore alle inevitabili omissioni.

Intanto la Banda del Riecreatorio ha già intonato la Marcia Reale, che poi viene seguita da altre marce, finché il simpatico Padre Pio Gabos prende la parola per porre il saluto alle autorità intervenute. Manda reverente e filiale un pensiero a Pio X per la sua munificenza che gli fa slargiare il magnifico dono della pesca, e per la Benedizione paternamente mandata al Riecreatorio.

Parlò poi l'Ispettore Benedetti parafrasando i cenni patriottici e alcuni dei religiosi del precedente oratore e chiamandosi fortunato coi gemonesi perchè questa istituzione si trova presso i confini.

Il dott. Polese a questo punto dichiara aperta la pesca.

La gara di Tiro a Segno.

Sono le 16 1/2 e si passa al cortile inferiore dove s'inaugura la gara del tiro a segno. La fanfara intona la marcia reale ed i primi colpi vengono tirati dal Sindaco e dalle altre autorità — dando buon esempio di provetti tiratori, più che primi di... pescatori.

La Gara è divisa in due categorie; quella tra i soci e quella libera con numerosi premi ambedue. Ammiro le splendide medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che gentilmente mi vengono mostrate.

Alle 8 1/2 segue l'esecuzione dell'Opera Saul.

La seconda giornata.

Domenica si riapri la pesca alle ore 8, preceduta da una passeggiata della fanfara per la città che suscitò un'animazione festosa e giuliva per le vie tortuose, strette e ripide d'antica città turrita e pavate.

LEZIONE EVANGELICA

Correzione del prossimo e perdono.

Gesù Cristo ci ha portato la sua pace dal cielo, ed è molto geloso che la conserviamo tra noi per mantenere la concordia e la carità, ond'è che, se la raccomanda tante volte con tanto calore.

Ma siccome è pur troppo inevitabile che talora sentiamo noia dal prossimo per offese fatteci o verso o supposte, o maliziose, o inconsiderate, o anche involontarie; così egli ora ci insegna qual contegno dobbiamo tenere nel caso che ricevessimo offesa.

«Se il tuo fratello avrà commesso mancamento contro di te, va e correggilo tra te e lui solo. Se egli ti ascolta, avrai guadagnato il fratello tuo».

Questo parole contro di te. — dice San Agostino — significano che il suo fallo è noto a te solo. Se adunque è segreto il mancamento che egli commise contro di te, tu pure cerca il segreto quando ne lo correggi: giacchè, se tu solo conosci che egli ti ha fatto ingiuria, e vuoi riprenderlo in faccia a tutti, non è più una correzione la tua, ma un tradimento. Il tuo fratello adunque può darsi aver peccato contro di te solo: quando tu solo lo sai; ma s'egli ti fa offesa davanti a molti, allora egli peccò anche contro coloro che videro a testimoni della sua mala azione. Fin qui Agostino.

Ed quei tristi che spargono diffamazioni e calunnie contro i cattolici e il clero anche nei pubblici fogli, non sono degni più di correzione segreta, ma di pubblica querela.

Qui pure parla il Signore di offese vere e reali ricevute dal prossimo, non di apparenti, o apprese, o per ignoranza; giacchè per questa il fratello è sempre in grado di giustificarsi, dando la conveniente soddisfazione.

E trattandosi poi di vera colpa del prossimo, impariamo che Gesù ammette bensì che lo si corregga; ma forse per sfogare

con profusione da manifesti contenenti il programma dei festeggiamenti.

Il corteo della gioventù. La funzione religiosa pro Oratorio e pro Papa

È siamo al punto saliente della giornata. Sono le 14 1/2: un corteo imponente di gioventù, preceduto dalla banda e dalla bandiera si reca dal Collegio al Duomo. Tutti i giovani sono fregiati dal distintivo; un nastro azzurro al braccio; i più grandi hanno la coccardina all'occhiello.

Durante la funzione religiosa — svolta colla massima pompa. Mons. Aroiprete salì il pergamo tenne un magistrale discorso, intrecciando con felice parola i due anniversari del Papa e dell'Oratorio.

Alle ore 16 il corteo sfilò in senso inverso fra due filettissime ali di popolo dal Duomo al Cortile della Pesca, ove si diè subito principio alla gara di ginnastica.

La gara ginnastica.

Le gare erano divise in tre punti; cominciarono esercizi con bastoni, e dopo altra gara terminarono nella gara con appoggi. Assisteva — non faccio iperboli — tutta Gemona, che ammirò ed applaudì freneticamente.

Gli esercizi erano difficilissimi e gli applausi venuti da una popolazione, qual'è la friulana, fredda, che non conosce quasi questo genere d'approvazione proprio delle città, basta a caratterizzare l'inappuntabilità dell'esecuzione, senza che io mi veda costretto a cascare nei soliti luoghi comuni, che hanno anche poco credito di solito, presso il lettore maligno. Il bravo maestro Facchini può andarsene superbo.

Dopo gli esercizi seguì il concerto della fanfara.

L'arrivo di S. Eccellenza

La banda con una numerosissima squadra del Riecreatorio, poco prima delle 18 si dirige alla stazione; alle 19,20 dev'è arrivato col treno Monsignor Arcivescovo. Alla stazione si accendono le fiaccole: S. Eccellenza prende posto con Mons. Aroiprete venuto incontro con una carrozza; sopra un'altra prende posto il maestro di Camera Mons. Riva ed il prof. Fantoni. Precede la banda, suonando; poi i ragazzi colle fiaccole, infine le carrozze a passo; poi il popolo. Nella notte l'effetto è bellissimo. Giunti avanti alla Canonica i ragazzi si dispongono in semicerchio, mentre S. Eccellenza scende; s'ode un «Evviva all'Arcivescovo!», che vien sottratto alla ressa del battimano.

contro di lui la propria bile e per fargli sentire cost i primi avvisi della nostra vendetta? Oh, no, no! La correzione ha da essere sempre fraterna, e tale che non manifesti nulla di risentimento; ma che sia unicamente diretta allo scopo solo che il fratello se ne ravveda, torni in sé, e se ne penti. Così, e non altrimenti si guadagna il fratello con proprio merito. E questo merito è grande, giacchè, come dice S. Giacomo, chi farà che un peccatore si converta dal suo travimento, salverà l'anima di lui dalla morte, e coprirà la moltitudine dei peccati. Oltre il merito, si avrà il vantaggio di aver guadagnato un amico.

Oh, se la correzione fraterna, confidenziale, caritatevole, fosse praticata ogni qualvolta accade qualche sconcerto o malinteso tra fratelli, e fosse praticata così; oh, quanta pace, quanto amore, quanta concordia di più si avrebbe tra quelli che in Cristo si chiamano fratelli bensì, ma che non si comportano né da fratelli, né da discepoli dalle grandi lezioni di Cristo!

Il cuore della Regina Elena. Soccorre le Suore.

Le Piccole suore dei poveri hanno a Messina una casa che dava ricovero a più di un centinaio di poveri infermi, vecchi, di ambo i sessi.

Durante il terremoto dello scorso dicembre, la casa di Messina crollò spezzando novanta ricoverati e parrocchie suore. La madre superiora volle ora ricostituire l'ospizio benefico, ma non trovava i fondi ed è perciò che si rivolse al can. Feano di Cuneo, il quale durante la permanenza della Regina a Valdieri, la interessò perchè venisse in soccorso dell'umanitaria istituzione.

Di ciò occupò anche vivamente don Orione, vicario generale di Messina, e la Regina accogliendo le istanze, ha elargito alle piccole suore la somma di lire 50 mila, con le quali potrà in gran parte ricostruirsi il distrutto ricovero.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.

Doni del S. Padre.

Il S. Padre con sovrana munificenza ha regalato al Duomo di Gemona un calice d'argento dorato, prezioso per il cesellamento artistico che l'adorna. Esso fu alla sua volta un dono della signora di Tuan (Irlanda) in occasione del suo giubileo sacerdotale.

Lo si ammira ora esposto nel negozio del sig. Della Marina Sebastiano presso il Duomo.

Un altro calice è stato donato dal S. Padre alla Chiesa d'Ospedaletto sopra vi si legge: « Ora pro Mulieribus Britannicis ».

Pro rimboscamento. — Il nostro Municipio ha disposto di concedere gratuitamente a chi farà domanda entro il 25 corr. 5000 piantine di robinia, 2000 di aceri, 2000 di orni, 400 di castagni, 8000 di allantus, 600 di querce e 200 di frassini, prodotte dall'orto forestale di Ospedaletto, purché si obbligano a provvedere al regolare trapianto delle piantine stesse a scopo di rimboscamento.

La nostra Pretura senza Magistrato. — L'avv. dott. Nais Giuseppe di Moggio Udinese, che fungeva da vice pretore nella nostra Pretura, per il gravoso lavoro che va sempre più crescendo, ed anche perché non risiede nella nostra città, ha presentato oggi le proprie dimissioni.

CODROIPO.

Seduta del Consiglio comunale.

L'altro giorno, fu tenuta alle ore 14 la seduta del nostro Consiglio comunale. Erano intervenuti 10 consiglieri.

Fu votato un sussidio di lire 50 a favore del segretario d'immigrazione.

Il Consiglio ratificò aumenti di stipendio agli insegnanti, al progetto scolastico, supplenza dei medici, ai lavori nella frazione di Pozzo ed alla festa del 20 settembre.

Venne accettata la proposta del consigliere Cigaine di istituire una cucina economica per sopprimere la pubblica.

Il sig. Ballico raccomandò che il Municipio provveda di un locale l'asilo infantile.

Venne a voti unanimi approvato l'ordine del giorno presentato dal Comitato dei Delegati per la costruzione della linea tramviaria Latisana-Codroipo, e che è in favore della erigenda linea.

In merito alla richiesta di collocamento degli Uffici del Registro e dell'Agenzia delle Imposte in ambienti del Comune il Consiglio, associandosi al pio desiderio espresso dal cons. Ballico di concentrare nei locali municipali tutti gli uffici governativi, deliberò di autorizzare la Giunta a concludere con la finanza l'affitto dell'attuale locale delle Scuole a condizione che quello delle Scuole nuove sia pronto per il primo dicembre 1911.

Il Consiglio ha così interpretato il desiderio della popolazione che gli uffici tutti siano trasportati nel centro del paese.

CIVIDALE.

Un giuoco finito male.

L'altra sera, nell'osteria detta « all'Angelo » vicino alla Porta della nostra Città, per futuri motivi di giuoco scoppiò all'improvviso una grave rissa tra due giovani muratori, Luigi De Angelo di 25 anni e Giovanni Gondole di anni 20. Malgrado le esortazioni dei presenti, i due furibondi rissanti si lanciacono bicchieri e bottiglie, ferendosi reciprocamente alla testa. Il dott. Sartogo apprestò ai feriti le più urgenti cure del caso e ordinò poi che venissero accolte all'Ospedale.

Gli alpini non s'entrano. — L'autorità militare, ha potuto asserire che nessun milite appartenente a questo battaglione degli alpini era fuori di Cividale la sera in cui il Cantarutti assicurò d'essere stato aggredito da due alpini presso Rualis.

La drammatica gesta di un soldato.

Mercoledì un alppo piemontese, certo Bruno Francesco della classe 1885, fu trovato ubriaco per la strada dai Carabinieri i quali lo accompagnarono alla caserma di S. Domenico dove risiede la compagnia degli Alpini, consegnandolo al Caporale di Guardia. Il Bruno doveva passare agli arresti, ma nel momento che il Caporale si voltava, egli con sveltezza saltò nel proprio camerone, prese un fucile e moltissime cartucce e principiò a sparare a casaccio, senza alcuna mira speciale.

La caserma fu messa sottoposta: le detonazioni furono udite anche dalla strada.

Il furibondo soldato riuscì in tal modo a fuggire, e mentre veniva inseguito seguitava intanto a sparare, terrorizzando tutti, impazzendo i contadini e costringendo le guardie e i carabinieri che gli correvano dietro, a nascondersi varie volte per non essere accoppiati. La caccia continuò così per alcune ore, ma poi il Bruno proferito dall'oscurità riuscì a far perdere le sue tracce a coloro che lo inseguitavano.

Ad un osteria dove si era fermato il Bruno aveva detto all'oste: Fuggo perché ho sparato. Se bene di non aver fatto male a nessuno, e se non temessi che mi punissero andrei a costituirmi... Ma ormai è fatta! Tengo il fucile con me, perché se venissero per arrestarmi voglio conservare quattro piliote anche per loro...

Si venne poi a sapere che si era diretto

a Castel del Monte. Sapete questo il capitano Alberello? È il maresciallo Sogliani, vestiti in borghese continuarono a seguire le piste del fuggiasco.

Trovarono il milite nella Osteria alla Casa Rossa che aveva ordinato mezzo litro e stava centellinandolo, col fucile deposto in parte.

Il maresciallo Sogliani fu d'un balzo all'indietro e lo prese; il capitano saltò addosso al Bruno e lo afferrò pel collo riducendolo all'impotenza finché il maresciallo poté mettergli le manette. Quindi lo tradussero a Cividale.

FLAMBRO.

Chiusa della festa.

Domenica e lunedì si diede continuazione della Pesca.

Furono giorni pieni di luce, di movimento, di vita. Dopo una lunga settimana di piogge non era lecito sperare termine così felice al periodo del festeggiamenti. Favoriti dal tempo propizio si vide folle innumerevoli giungerci al paese e circondare il chiosco della beneficenza e lasciarsi di bei quattrini.

TOLMEZZO.

Si approssima l'inverno. — La Giunta municipale deliberava ieri l'altro di accettare le dimissioni dei consiglieri: Calligaris ing. G. Batta, Mazolini Francesco, Borchia Nigris avv. Michele, Brolo Pietro, Canina Giovanni, Pittoni Giovanni, Marioni avv. Gio. Batta, Iob Giusto, Valis Antonio, Candussio avv. Giuseppe. Rimandò quindi l'approvazione del bilancio preventivo al nuovo insediamento dei consiglieri che verranno eletti.

Così, verso la metà del mese p. v., avremo le elezioni parziali amministrative.

Una rapina. — Lunedì sera, mentre un impiegato nello stabilimento tintoria Liguasio — certo Demicheli Celso di anni 22, del nostro paese — andava a Verzegnis, non appena ebbe oltrepassato il ponte sul Tagliamento, si trovò in presenza di due sconosciuti che in tono arrogante gli chiesero una lira per ciascuno, altrimenti avrebbe avuto a farla con essi.

Il Demicheli travandosi senza difesa, rilasciò senz'altro l'importo richiesto. Ma i due marinoli non soddisfatti si appropriarono del portamonete contenente 6 lire.

REANA DEL ROIALE.

Nomina del Sindaco.

L'altro giorno si radunarono in Municipio 17 consiglieri per l'elezione del Sindaco, avendo rinunciato il sig. Linda dott. Antonio. La gara dei voti si pronunciò caratteristica su queste due, il sig. Linda candidato del Basso Roiale, e il sig. Comelli candidato dell'Alto Roiale. Se il Basso Roiale fosse stato compatto avrebbe trionfato, ma per causa di certe menzogne e defezioni inqualificabili, fu scombattente.

Per un solo voto, diciamo uno solo, troppo poco, rimase eletto a sindaco il sig. Comelli detto Minisini.

FAEDIS.

Funerali imponenti.

Oi è mancato l'uomo veramente popolare. Tale era Giuseppe Zani in tutta l'estensione della parola: padre dei poveri, cattolico fervente, cittadino intemerato che per 32 anni occupò con opere il posto di consigliere ed assessore di questo onor. Municipio. E che veramente fosse amato da tutto il paese senza distinzione di classi o di partito, lo dimostrarono i funerali imponenti di quest'oggi. Una vera fiumana di gente, e sul volto di tutti il raccoglimento della preghiera e le tracce del più vivo dolore. Varie le personalità accorse a portare l'estremo addio al simpatico uomo; tutto il clero della Parrocchia, il Municipio con larga rappresentanza e splendida corona; la Casera rurale con bandiera, le scuole elementari del Paese, i dottori Cicero e Bidoli, i Seminaristi di Udine e Cividale rappresentanti da don Giuseppe Insy Economico e sigg. Da Pozzo e Caruzi.

E poi un gran numero di persone amiche venute da paesi limitrofi: notiamo il M. R. Don Francesco Pelizzo da Fagnana, il sig. Nicolò Iannis da Tricesimo, i signori Paron da Ontagnano, Peressutti Luigi da Campoglio, ed altri dei quali si sfugge il nome. La cantoria locale eseguì a perfezione il Miserere del Tomadini e la Messa del Cordano.

Fu una manifestazione splendida oltre ogni dire, lo ripetiamo, ma meritata da quest'uomo che, pur essendo d'una profonda coazione religiosa, franco nella professione dei suoi principi dinanzi ai più ostinati avversari ha saputo cattivarsi l'affetto di tutto un popolo che oggi piangendo la sua dipartita invoca tra i suoi altre figure così simpatiche, altri figli di un simil stampo che sorgano a rimpiazzare il suo posto.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Una visita dei ladri in Municipio. — Venerdì notte i ladri vollero fare una visita al nostro Municipio.

Entrarono per la porta di strada con una chiave dimenticata nella serratura e portata via in occasione delle recenti feste della Mostra Bovina, scassinarono la porta degli uffici al primo piano, ove misero a

sequadro ogni cosa, accendendo anche alcune carte del gestito.

Scassinati i cassetti dei due tavoli da quello del segretario involarono due lire in contanti depositate.

Se ne andarono poi lasciando la chiave nella toppa.

Anche questa impresa ladresca, aggiunta alle altre che da qualche tempo si ripetono in Paese, destò viva impressione.

La pazzia di un giovane. — Il giovane Ernesto Caisutti di Luigi d'anni 20, della vicina frazione di Torre Zuino, avendo dati manifesti segni di pazzia, causati dal dispiacere di essere stato abbandonato dalla fidanzata, è stato ricoverato, per la cura, al manicomio provinciale.

PORPETTO.

Santa Messa.

I baldi giovanotti della leva di questo anno, prima di partire per il servizio militare, hanno voluto, con nobile pensiero far celebrare una Messa all'altare della Vergine e appressarsi in corpore, al S. S. Sacramento. Bravi ragazzi! La benedizione del Dio degli Eserciti vi accompagnerà nella tumultuosa vita delle armi, e vi ricondurrà in seno ai vostri cari più vigorosi di corpo, più svegli d'ingegno, più generosi di cuore. E la prima volta che qui ha luogo questa pia costumanza, e speriamo venga raccolta con entusiasmo, come preziosa eredità, dai coscritti degli anni venturi.

Il seme è gettato, abbiamo il dovere di non lasciarlo marcire sul terreno, ma di adoperare tutte le nostre forze perché germogli, fiorisca e si trapianti anche nel campo degli emigranti come si usa in tanti altri paesi.

Quanti allo spuntare della primavera, vanno all'estero esponendosi a mille pericoli di fisci e moral per guadagnarsi il pane. Oh come sarebbe bello e commovente vedere, alcuni giorni prima della partenza, unirsi insieme almeno quelli di buona volontà, raggranellare la somma occorrente per la celebrazione della Santa Messa, padri e figli prostrarsi ai piedi dell'altare e ricevere col Pane dei Forti la Benedizione del Signore.

Solo così, cari amici, collo sguardo rivolto al Cielo, troverete leggera la fatica, sarete forti nei pericoli, avrete il benessere e la pace nelle famiglie. Meglio mille volte così, che passare la vigilia della partenza, girando il paese pieni di vino come brilli e schiamazzando indecentemente. Brutta giornata che vi renda più amara la partenza, e più triste il soggiorno lungi dal vostro focolare.

Bravi i coscritti di quest'anno, che hanno troncato, almeno per una volta, le insopportabili abitudini del passato, ed hanno agito da giovani cristianamente educati.

A noi il fare come loro. A chi ci ride rispondiamo a voce alta; il riso abbonda nella bocca dei matti.

Crisi municipale.

La frazione di Castello ha fatto domanda perché gli fosse concessa una scuola mista e siccome, per ora, non le fu accordata è sorto un dissidio fra i consiglieri della frazione e l'Amministrazione Comunale. Nella seduta del 18 corrente il consigliere Martinis provocò un vivace battibecco che determinò le dimissioni del Sindaco e della Giunta. Ora mi si permetta una domanda: Tale crisi affrettata l'esadimento della domanda del Castellani, oppure l'applicazione si renderà più difficile e più lunga?

PRADAMANO.

Un cadavere rinvenuto nel Torre.

Lunedì mattina fu rinvenuto nel Torre il cadavere di tal Zucco della Lippe di Buttrio. Nessuna traccia di delitto fu riscontrata.

Il nostro sindaco avvertì subito del fatto l'Autorità.

Si crede che ritornando a casa sia caduto, perdendosi fra gli avvallamenti, e sia morto poi assiderato.

S. PIETRO AL NATISONE.

Un dramma in montagna.

L'operaio Birtio Plotro di Tarozza (Pulfero), addetto ai lavori di costruzione del forte di Montebelluna, l'altra sera mentre andava a trovare la sua famiglia, per abbreviare il cammino, prese i sentieri della montagna. Oltrepassata la montagna di Mual, si diresse verso Luservera e poi prese nuovamente il sentiero della montagna, verso Montemaggiore. Giunto ad un punto in cui il sentiero è stretto e corre a fianco di un piccolo burrone, il disgraziato mise un piede in fallo e cadde dall'altezza di 5 metri. Benché angosciante e piangente per grande dolore il Birtio con uno sforzo di volontà si trasse dal luogo e riprese il cammino. Presso una casa ricevè i primi soccorsi. Venne poi accompagnato a Tarcento ove fu visitato e curato da quel medico, trasportato quindi al vostro ospedale civile.

Il dott. Fabiani gli riscontrò una ferita al labbro inferiore, la frattura della mandibola e sintomi di frattura alla base del cranio. I medici non si sono ancora pronunciati sulla gravità del caso.

ARTEGNA.

Un vecchio settantenne che si annega. — Alcune notti fa Antonio Sugini di anni 70, ricasando ubriaco, cadde disgraziatamente in un fossato ove, nonostante la poca profondità dell'acqua, miseramente annegava.

BASAGLIAPENTA.

Orribile morte d'un contadino.

Una strana e terribile tragedia si succedeva a certo Sull'Antonio del vicino paese di Neopoleto. La mattina del 19 corr. m. questi venne ad Udine, a piedi e solo, e ritornò verso casa sulla sera. All'incrocio di Pasian Schiavonco, diede una sua valigetta ad un compagno, ed egli venne a Basagliapenta, ora si trattiene per circa mezz'ora nell'osteria di Agnola Dabiele.

Erano circa le 6 1/2 quando s'incamminò verso Neopoleto, e giunto quivi, non prese la strada che attraversa il paese, ma s'incamminò per viottoli di campagna « dietro gli orti ». Ad un certo punto, per il fango che c'era, causò le piogge, ed anche perché si credè fosse un po' brillo s'arrovò e cadde in una roggia d'acqua vicina ove rimase annegato.

Egli avea tentato di rialzarsi, aggrappandosi all'erba del ciglio della riva, tantoché, in una delle sue mani c'era un ciuffo d'erba alla quale egli aveva domandato invano aiuto.

Saputosi dei letali incidenti e per buona parte della notte, la guardia vegliarono, intorno al cadavere, finché giunsero le autorità. Il Sullin aveva 78 anni.

Il fatto ha prodotto grande impressione a Neopoleto e nei paesi vicini, che era da molti conosciuto.

SUTRIO.

Incredibili progressi d'un villaggio montano - Acquedotto - Luce elettrica - Ponte - Settimana di disgrazie.

Se tornassero i nostri d'un secolo fa! Ma non quelli soltanto, ma gli stessi ritornano oggi dall'estero rimangono a bocca aperta ed esclamano: « Troppo lusso per un Nojaris! » Ieri infatti si solennizzarono tre spensieramenti: dell'acquedotto (L. 6000) del ponte tra Priola e Nojaris (2000) e della luce elettrica (L. 40.000). Anche questa ci voleva! anzi questa, specie d'inverno, quando il sole è così avaro dei suoi agurdi.

L'anno scorso il giovane intraprendente sig. Tita Marsiglio metteva in opera una macchina a vapore, la quale di giorno doveva somministrare la forza al mulino per segar tavole, (fino a 80 tagli al giorno), di notte doveva dar la forza alla dinamo per illuminare le tre frazioni di Sutrio, Priola e Nojaris. Oggi pertanto è un fatto compiuto. Vada adunque una lode al benemerito sig. Tita che instancabilmente s'adoperò le sue ricchezze a nostro vantaggio del suo paese.

L'acquedotto era desiderabile, non già per l'acqua potabile, che già correva buona ed abbondante, ma per poter usare della pressione in caso d'incendio. Ogni angolo del paese è ben provvisto della sua bocca d'incendio.

Il ponte poi, con tutte le sue perfezioni, e di grande utilità, e servirà per affrettare più grandemente Nojaris con le altre due frazioni. E appunto per sera nel binchetto, tenutosi a Nojaris fra i brindisi e gli arrivi si fecero i più begli auguri di pace e prosperità. Vi interpellava il Sindaco avv. Marco Del Moro, col sig. Gio. Marillo di Sutrio, la banda di Priola e gran numero d'invitati.

Speriamo che il nuovo anello fraterno giovi a mettere una buona volta in concordia i due paesi, Priola e Nojaris per farsi il locale della latteria, che conta ben 28 anni di vita ed è una delle più antiche in Carnia. Eppure ancora non le si può assegnare un locale proprio; è una bella vergogna questa per le due frazioni che sono ricchissime.

Ora che i campi ed i prati nostri riposano e lasciano riposare, ed il freddo batte alle porte, abbiamo deciso di raccogliere la legna del piovic. Però in questa settimana dobbiamo registrarci ben tre infortuni: un uomo s'è ferito con la scure al ginocchio, un fanciullo si è tagliato il medio della mano sinistra, una donna cadendo sotto il carico delle legna, riportò una grave ferita parimente al ginocchio. Speriamo di chiedere il registro così, che già sarebbe troppo.

Il cappellano.

MELS.

Lo splendito risultato della Pesca di Beneficenza.

Publichiamo le seguenti cote, favoriteci gentilmente dal Comitato organizzatore delle feste di Mels.

Piccole offerte ricevute L. 91.80. Incasso per la vendita dei biglietti della Pesca di Beneficenza L. 2383.08. Spese Complessive L. 1090.18. Rimane così un incasso netto di L. 1394.71.

Le spese vanno così divise:

Fuochi artificiali e mortaretti	L. 145.70
Stampa e affissioni manifesti	> 107. —
Bande musicali	> 115. —
Acquisto oggetti	> 495.85
Rotolazione dei biglietti e anelli di Gumma Buset	> 37.80
Spese per rinfresco e merenda alla fiamm. ed agli invitati	> 70.30
Stallo	> 4. —
Carabinieri	> 10. —
Acquisto oggetti mancati	> 16.80
Restituzione denari per mancanza oggetti numero su 20	> 10. —
Posta telegram. Telefono	> 17. —
Viaggi	> 52. —

Totale L. 1061.15

TARONTO.

GRAVE INCIDENTE A CESARIS

Lunedì mattina si è diffusa in paese la notizia di un tragico incidente avvenuto questa mattina nella remota frazione di Cesaris...

Gaspero Sante, d'anni 18, recavasi non certo per Giovanni d'anni 15 a caccia in aperta campagna. Il Paz portava l'arma...

Immaginarsi lo strazio del povero padre che è vedovo e non aveva che quel figlio! Martedì fece il sopralluogo l'autorità giudiziaria...

Lo Statuto della Congregazione di Carità. Il ministro dell'Interno ha approvato lo statuto organico della locale Congregazione di Carità.

VALLE D'ARTA.

Un grave incendio.

Questa borgata quest'anno è perseguitata da disgrazie; in marzo una valanga asportò una stalla uccidendo 9 capi di bestiame...

PANTIANICO.

UN dramma presso il Gimitero.

L'altro giorno, verso mezzogiorno la guardia campestre Luigi Ermacora del Comune di Meretto di Tomba...

La guardia e i due operai raccolsero il disgraziato che perdeva sangue per le ferite prodottasi con la rivoltella...

Apprendiamo ora che l'infelice che tentò suicidarsi, perché stanco di una vita intessuta di lagrime e di patimenti...

MOGGIO UDINESE.

Munificenza.

Una persona che per acquisto senso cristiano non vuole rivelare il suo nome, ha fatto pervenire a Mons. Gori...

La pesca di beneficenza ad altro giorno. Per accondiscendere al desiderio dei nostri emigranti...

COLLOREDO.

Funeri Del Fin Sabbadini. Giovedì otto alle 9 ebbero luogo nella frazione di Caporiacco i funerali solenni della signora Maria Del Fin ved. Sabbadini...

ranza dei suoi antenati nelle lettere, nella educazione e negli affari comunali. La signorina Estinta veniva dalla famiglia Del Pin di Buaria...

AMARO.

E' morto diacono I

Scendeva sabato nella tomba il diacono don Nicolò Malgarbà. Il sole splendeva sul convoglio funebre...

L'ultima parola è stata: Sangue; poi nulla più. Il parroco, fattone avvertito, non corse, volò; ma era tardi...

PASIAN DI PRATO.

Lo scioglimento del forno. Domenica ebbe luogo l'assemblea dei soci del forno che udì la relazione del ragioniere di Prefettura...

S. PIETRO DI RAGOGNA.

La gioventù all'opera!

In occasione della Festa della Madonna della Salute, venne tra noi anche la brava Filarmonica di Mela...

LE FESTE DI S. DANIELE

L'inaugurazione dell'edificio scolastico

Quando arrivammo col tram alle dieci davanti al palazzo municipale erano schierati gli alunni delle scuole...

Il comm. Bruvialti, prefetto della Provincia e il Provveditore agli studi prof. Battistella arrivarono puntualmente...

Furono accolti al suono della marcia reale e, ricevuti dal sindaco avv. Italo Pinzzi...

Notammo fra i presenti oltre gli illustri ospiti: il marchese Concina, il nob. Farlati...

Non crediamo riportare i begli e approvati discorsi, neppure in succinto, perché perderebbero in gran parte la loro bellezza...

Tutti i discorsi furono vivamente e sinceramente applauditi dai presenti. Al banchetto intervennero la maggior parte dei signori che abbiamo già nominato...

Dopo le portate, parlò il sindaco portando un nuovo saluto ai convenuti, e gli rispose il comm. Bruvialti, con entusiastica parola...

Mons. Aroiprete, invitato dal Sindaco, aveva benedetto l'edificio nel pomeriggio di sabato, 20 corr.

La benedizione dei locali venne fatta ancor sabato da Mons. Aroiprete, il quale venne accolto dalle autorità municipali...

Cronaca cittadina

Un telegramma di S. S.

S. E. il nostro venerato Arcivescovo, in occasione del Giubileo Episcopale del Santo Padre, inviava il seguente telegramma: Sua Santità Pio X

Accolto piena filiale soddisfazione auspichiamo invito festeggiare ricorrenza Vostro Giubileo Episcopale - Capitoli Metropolitano e Collegiata - Clero - Seminaristi - Direzione e associazioni cattoliche diocesane...

A questo telegramma, veniva così risposto: Monsignor Arcivescovo

Santo Padre grato auguri benedice di cuore V. S. - Capitoli - Clero - Seminaristi - Direzione Diocesana - Associazioni Cattoliche - Popolo Diocesi

Caro Merry Del Val

Neo Procuratore.

Agli esami di Procuratore che ebbero luogo l'altro ieri avanti la Corte d'Appello di Brescia venne approvato a pieni voti (cinquanta su cinquanta) un carissimo amico nostro...

Le nostre vivissime congratulazioni al giovane avvocato ricco di doti di mente e di cuore...

Luigi Meneghini, di 48 anni, da Udine, tappezziere, comparve innanzi al Tribunale di Trieste per rispondere del crimine di lesa Maestà Savana...

La Corte condanna il Meneghini, per questa avvenuta fuori del locale, a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

L'aguzzato domanda di essere posto a piede libero, per poter provvedere ai suoi quattro teneri figli; ma la Corte non accoglie la domanda.

Buttazzoni in Appello. La condanna dell'avvocato socialista aggravata.

L'avvocato socialista Pietro Giuseppe Buttazzoni di anni 40 da Cordero, nel mese di Luglio del 1906 fu denunciato per avere abusato di un figlio in bianco...

L'avv. Buttazzoni poi citò in giudizio, davanti alla Pretura di Cordero, il Ravoldini per indurlo a pagare le 1500 lire suddette...

Si vendono alla Tipografia - presso l'autore - e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

due mesi di reclusione e 250 lire di multa. Sotto tale accusa il signor Ravoldini, imputato ed il P. M. ed ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal comm. Federici, si discusse la causa relativa.

La Corte, accolto l'appello del Procuratore generale e respinto quello dell'imputato confermò la sentenza e vi aggiunse tre mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

L'avv. Dezzani sostiene che il fatto addebitato all'avv. Buttazzoni non costituisce abuso di figlio in bianco, e gli avv. Oratti e Celotti chiesero nei riguardi civili la conferma della sentenza di Udine.

La Corte, accolto l'appello del Procuratore generale e respinto quello dell'imputato confermò la sentenza e vi aggiunse tre mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

Ad Artogna, domenica, per la Festa Federale

Un grave incendio in via Castellana.

Il 19. o verso le 23, un grave incendio si sviluppò nel laboratorio di falegnameria della ditta Antonio Agosti, in via Castellana. Il laboratorio, in cui erano addetti a lavorare venti operai, era stato chiuso alle 6 pomeridiane...

Le fiamme ben presto divamparono omnicomprensive a tutto il fabbricato. Appreso, vi sono altre case abitate da parecchie famiglie; queste avvertite subito dell'incendio, pensarono a sottrarsi ad ogni pericolo.

L'incendio dopo molti sforzi fu a mezzanotte domato. Però del laboratorio non rimanevano che i muri.

Il danno pare che ascenda a 12.000 lire.

Una caduta dal carretto che provoca la morte.

L'altro giorno, il calzolaio Natale Busi di anni 54 da Chiavria, mentre si recava a distribuire del pane con un carretto, disgraziatamente cadde e il veicolo gli passò sopra al ventre. Dapprima sembrava che non avesse riportato delle conseguenze gravi...

Monsignor Coccolo ritornato dall'Argentina.

Si ha da Genova: E' sbarcato oggi, reduce dalla Argentina, il vostro comprovinciale mons. Coccolo direttore generale e fondatore dei Missionari di emigracione.

Mons. Coccolo ha avuto in questo suo viaggio, il secondo, nella repubblica sud-americana il duplice scopo già noto di tentare la colonizzazione dei luoghi più adatti nell'interland della Pampa Centrale...

Mons. Coccolo ha preso nuove iniziative, come segretariati gratuiti, scuole, uffici di lavoro e di difesa della mano d'opera ecc.

E' USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare al pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Si vendono alla Tipografia - presso l'autore - e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes. Si vende alla Tipografia - presso l'autore - e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

La consacrazione della Chiesa di Muris.

Le feste erano state precedute da un corso di predicazione del valedite P. Massimo di Venezia, dall'eloquenza calda e persuasiva: tutti attendevano con ansia vicinissima che sorgessero i giorni in cui Muris avrebbe potuto dimostrare tutta la sua Fede, forte e sincera.

La mattina di sabato 20 corrente malgrado la pioggia, moltissimi accorsero presso il Torre ad attendere l'arrivo di S. M. Rev. ma Foschiani.

Appena il venerato Monsignore fu scorto in lontananza, echeggiarono acclamazioni e grida entusiastiche. Mons. Vescovo si mostrò commosso da quella spontanea dimostrazione di affetto a benedire tutti. Seguito dalla folla e accompagnato da 25 sacerdoti si recò quindi al Santuario, ove si diede principio al sacro rito, che riuscì oltremodo solenne e commovente.

Dopo la Consacrazione, venne celebrata la Messa dal Rev. mo Mons. Sambuco abate mitrato di Aquileia.

I bravi giovani del paese, lo accompagnarono cantando egregiamente la Messa di S. Cecilia.

Domenica, 600 tra bambini e bambine si accostarono, tutti giulivi, a ricevere il Sacramento della S. Cresima.

La festa dell'innocenza riuscì benissimo. Mons. Foschiani tenne poi solenne pontificale. La Chiesa era gremita.

Alla sera quasi a suggellare le bellissime feste tenne il discorso ad una immensa moltitudine di popolo l'ill. mo Mons. Luigi Costantini, dopo il quale si cantò il Te Deum.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Somma antecedente L. 5315.95	
Menis D. Luigi Parr. di Rizzolo	5.-
Foramitti D. Pietro Piovano di Chiussaforte	10.-
Da Flaibano:	
M. R. sig. Parroco	5.-
Sac. Tomaso Bizzaro	1.-
Fabbro Albino	0.50
Picco Bernardino	0.25
Zavagni Giacomo	0.25
Zavagni Antonio	0.25
Rotta Luigi	0.20
Picco Domenico	0.20
Fanciulli della dottrina cristiana	1.50
Offerenti diversi	2.-
Totale L. 5342.10	

Il processo di Percotto

Si è svolto in settimana il processo intentato dal rag. Bossero contro il co. Caiselli.

Il Tribunale dichiarò colpevole il conte Carlo Caiselli di lesioni personali a sensi dell'articolo 372 parte prima e di ingiurie a sensi dell'art. 395 e come tale lo condannò alla pena della reclusione per mesi 2 ed alla multa di lire 50 spese e tassa sentenza liquida in lire 502.98 le spese di costituzione di parte civile al risarcimento dei danni da liquidarsi, accorda la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

a tutto 20 corrente.

Martedì 16. — Furono misurati ettolitri 43 di granoturco — di segala nuova e — di frumento.

Venerdì 19. — Ettol. 490 di granoturco 53 di sorgorosso e 62 di cinquantino.

Sabato 20. — Ettol. 490 di granoturco 43 di sorgorosso e 53 di cinquantino.

Mercoledì 23. — Mercati poco animati.

Frumento da lire 26. — a 28. — il quintale

Frumento nuovo da L. 20.50 a 22.14 l'ettolitro

Frumento nuovo da L. — a — al q.

Granoturco nostrano da L. 17.40 a 19.40

il quint., e da L. 13. — a 16. — l'ettol.

Granoturco bianco da lire 22.50 a 24. —

al quint.

Granoturco bianco da lire 13. — a 14. —

l'ettolitro.

Granoturco giallo da lire 17.50 a 20.50

il quintale.

Granoturco giallo da lire 17.50 a 18.75

l'ettolitro.

Cinquantino da L. 13.40 a 14.10 al quint.

id. da Lire — a — all'ett.

Segala nuova da L. 16.50 a L. 16.60.

Avena da L. 20.75 a 21.75 il quint. (com-

preso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.70 a 2.90 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.50 a 2.80 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9. — al quint.

Carbone coke da 5. — a 5.25 al quint.

Carbone fossile da L. — a 3.25 al q.

Formelle di scorza al cento 1.90 a 2. —

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 8.05 a 8.80, II.a qualità da 6.80 a 7.50.

Fieno della bassa I.a qualità da 7.30 a 8.05, II.a qualità da L. 5.80 a 6.30

Erba Spagna da L. 6. — a 7.45.

Paglia da lettiera da L. 6. — a 6.50.

Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. 83. — a 84. —

Fagioli di pianura da L. 20. — a 28. —

Patate nuove da L. 5. — a 6. —

Burro di lattiera da L. 2.70 a 2.90 al kg.

comune da L. 2.50 a 2.70 al kg.

Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg.

nostrano da L. 1.80 a 1.90 al kg.

pecorino vecchio da L. 3.15 a 3.25

Frutta.

Uva al quintale.

da L. 20 a L. 40

Pere da L. 7 a L. 40

Prugne da L. — a L. —

Pesche da L. 8 a L. 40

Noci da L. 35 a L. 45

Pomi da L. 6 a L. 35

Fichi da L. 11 a L. 18

Sorboli da L. 6 a L. 13

Castagne da L. 12 a L. 18

Carni.

Carne di bue a lire 160 al quint.

Carne di vacca a lire 148 al quint.

Carne di vitello a lire 120 al quint.

Carne di porco a lire 115 al quint.

a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Collieria.

Capponi al kilogr.

Galline da L. 1.10 a 1.60

Polli da L. 1.45 a 1.70

Tacchini da L. 1.10 a 1.60

Anitre da L. 1.15 a 1.25

Oche vive da L. 0.90 a 1.10

Uova al 100 da L. 9. — a 10. —

Mercato dei suini e degli ovini

del giorno 11.

Suini 457 — venduti 271 così specificati:

da latte 170 da lire 14. — a 23. —

da 2 a 4 mesi 17 da lire 37. — a 45. —

da 4 a 6 mesi 50 da lire 48. — a 63. —

da 6 a 8 mesi 19 da lire 47. — a 85. —

da 8 mesi in più 15 da lire 104. — a 109. —

Pecore nostrane — vendute — per

allevamento.

Castrati 6 — Capre numero —, in-

vendute.

Deposito e vendita esclusiva della grata igienica a doppia piastra smaltata brevettata

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta.



Brevetto

per

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUAE TREMONTI di Udine

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia
BRESOLA
21, Via Carroli, 21

Le migliori per spianare il stero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificanza

S. Daniela Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificanza

XIV ESERCIZIO 1909

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO

Premiata all'Esposizione di Torino 1898, di Verona 1900, di Milano, 1906

Anonima Cooperativa con sede in VERONA

Capitale Sociale	1.759.940.00
Riserve	2.840.214.41
Portafoglio d'affari	60.335.576.43
Danni risarciti	13.724.473.16

Ramo Grandine. La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di golso, frumento, segala, avena, orzo, annapa, lino, fagioli, riso, granturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nelle condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poliennali sconto fino al sette per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1:08 lire OTTANTAMILA.

Ramo Incendio. La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dello scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

Ramo Vita. La Società Cattolica assicura in caso di morte con forma a vita intera, mista o di rendita, assicurazioni dotali, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti.

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.

Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.

Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.

AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 16

Alle Latterie

Siamo lieti di comunicare il seguente attestato rilasciato al Sig. TREMONTI di Udine dal Sig. Ettore Tosi membro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Sezione Caseificio):

Egregio Sig. Angelo Tremonti UDINE.

Il sottoscritto direttore della Latteria annessa alla R. Scuola di Viteicoltura e di Ecologia in Conegliano e già assistente speciale di Caseificio presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Parma, è lieto poter attestare che il distributore del fuoco, ideato dal Sig. Angelo Tremonti, di Udine per uso di Latteria è una utilissima innovazione per l'industria casearia, potendo conseguire per esso praticità di lavoro, economia di combustibile ed assoluta pulizia del caseificio, non permettendosi al fumo di invadere, come negli altri sistemi, la Latteria durante la lavorazione.

Io scrivente, sia come giurato nell'Esposizione di Udine del 1903, (Sezione Caseificio) sia come ispettore incaricato delle visite ed istruzione delle latterie Friulane ho potuto colla scorta dei fatti constatare la bontà ed utilità del sistema, tanto da preferirlo agli altri sistemi fin'ora in uso.

Tutto ciò in omaggio al vero, augurando che l'invenzione Tremonti possa diffondersi fra i Caseifici Italiani, e l'ardito e geniale industriale possa avere quei compensi e quelle soddisfazioni che ben merita.

Dalla R. Scuola di Viteicoltura e di Ecologia di Conegliano, li 20 Marzo 1905.

Ettore Tosi.

Valori delle monete

del giorno 23.

Francia (oro)	100.60
Londra (sterline)	25.37
Germania (marco)	123.91
Austria (corone)	105.13

F. FILIPPONI - Udine

STABILIMENTO

Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente

Via. Daniele Manin - Telefono 3-07

PRIMARIA

Fabbrica Statue Religiose

in legno, cartone romano, ecc.

Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce tutti i modelli delle rinomatissime Case di Parigi e Monaco.

UNICA PRODUTTRICE DIRETTA di Bandiere per Società Standard Gonfaloni

FABBRICA E DEPOSITO ARREDI SACRI IN METALLO

Paramenti sacri comuni e di lusso.

Libri e articoli di devozione e regalo

Cappelli e berretti per Sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Laboratorio Marmi e Pietre

DI

ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Diffondete il giornaleto

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Abbonatevi al giornaleto

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difettive, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine